

Raccolta porta a porta: i risultati migliorano dopo un esordio deludente

Messaggero Veneto — 25 marzo 2009 pagina 13 sezione: UDINE

TRICESIMO. «L'inizio non è stato dei migliori ma con il passare del tempo la raccolta differenziata ha iniziato a prendere la strada giusta» tanto da prospettare «a lungo termine, una situazione di ottimismo». Lo afferma il consigliere Crescenzo Santelia che interviene sul nuovo trend registrato nella raccolta dei rifiuti a Tricesimo. Il sindaco Andrea Mansutti da parte sua ringrazia i concittadini e invita «a continuare a lavorare su questa strada perché non siamo ancora al top». Sul nuovo sistema di raccolta, dunque, Santelia ricorda come da gennaio l'amministrazione abbia ritenuto opportuno modificare la differenziata, fornendo a ogni singolo nucleo familiare una bio pattumiera e sacchetti biodegradabili in mater-bi, «unico materiale che, dal 2010, risponderà alla normativa europea per imballaggi biodegradabili». Così, dopo un primo avvio definito, appunto, difficoltoso, tanto che «il primo carico è stato classificato dalla ditta come non rispondente ai requisiti di rifiuto umido e quindi, catalogato come indifferenziato, nelle settimane successive la situazione è migliorata»; considerando anche che «la differenza di costo di smaltimento del rifiuto indifferenziato è circa il doppio di quello dell'umido». In quanto alla tassa sui rifiuti 2009, Santelia ricorda: «Purtroppo quest'anno la nostra amministrazione è stata costretta all'aumento dopo sette anni, periodo in cui, in un anno, il 2004, ci fu pure una riduzione. Il nuovo sistema è stato introdotto per adempiere alle normative europea e nazionale che impongono il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata ben definiti: entro il dicembre del 2009 è del 50%». Mentre, «i risultati che il nostro Comune ha realizzato nel 2008 sono stati insufficienti e si è provveduto al cambio del sistema di raccolta. Inoltre, visti i mancati obiettivi, Tricesimo non è ricaduto nei cosiddetti Comuni "ricicloni" in possesso di requisiti per ottenere contributi dalla Provincia. Mariarosa Rigotti